



ISTITUTO
TECNICO
ORIANI
FAENZA

Materiale prodotto per il progetto

Viaggi attraverso l'Europa



Pagine social del progetto

<https://www.instagram.com/orianiviaggiineuropa/>

<https://www.facebook.com/Istituto-Tecnico-Oriani-Faenza-277741916214339/>

Cittadinanza onoraria per Cristiano Marella Oggi cerimonia ufficiale

In consiglio comunale
È stato comandante
della compagnia
carabinieri per 5 anni

FAENZA

Il consiglio comunale convocato per oggi alle 18.30 si aprirà con la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Cristiano Marella, già comandante della compagnia carabinieri di Faenza. Il riconoscimento gli sarà assegnato, come si legge nella delibera approvata all'unanimità nel corso del consiglio comunale del 27 settembre scorso, «per l'assiduo e proficuo servizio prestato alla comunità di Faenza, nel ruolo di comandante della compagnia carabinieri per cinque anni, dal settembre 2013 al settembre 2018. Un impegno sempre in prima linea, volto ad accrescere il livello di sicurezza nel nostro territorio, per l'incessante attività di contrasto al crimine, per l'attività di promozione e diffusione del senso civico e della legalità».

Cristiano Marella è nato a Gioia del Colle (Bari) nel 1975.



Cristiano Marella

Coniugato, con due figli, dopo un periodo di tirocinio in Calabria, a 23 anni, con il grado di maresciallo, viene trasferito come prima destinazione in Sicilia, sotto la compagnia carabinieri di Milazzo, con incarico di vice comandante di stazione. Alla fine del 1999 è trasferito a Palermo.

Nel settembre del 2005 è destinato a Forlì, dove assume il comando del nucleo operativo e radiomobile, che dirige per otto anni. Nel settembre 2013 è assegnato a Faenza, prima di essere destinato, nel settembre 2018, al comando della compagnia carabinieri di Carrara.

Una mostra degli studenti sul '68 faentino

Alle 18 di oggi, nella sala delle Bandiere del Comune, gli alunni delle classi 1 e 2B AFM dell'Istituto Tecnico Oriani, in occasione del 50 anni del conferimento del Premio Europa alla città di Faenza, prima in Italia non capoluogo di provincia ad essere onorata dal Consiglio d'Europa «per il grande impegno nel rendere consapevole la collettività sui valori europei», ripropongono una esposizione di articoli di giornale dedicata al "Sessantotto faentino", con alcune foto d'epoca e articoli apparsi a stampa durante il 1968. L'occasione è data anche per omaggiare il già comandante dei carabinieri di Faenza Cristiano Marella, che nello stesso pomeriggio riceverà dal sindaco Giovanni Malpezzi la pubblica onorificenza della cittadinanza onoraria di Faenza.

La selezione degli articoli è stata curata con la guida del professor Michele Orlando, tenendo presente alcuni temi di fondo, come quelli culturali più in generale, legati alla realtà museale e artistica o a quella scolastica della città. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 12 novembre.

IL RESTO DEL CARLINO 28-11-2018

Progetto didattico sul Muro di Berlino Dalla Regione fondi all'IT Oriani

‘COSTRUIRE la pace sui sentieri della Memoria’ è il titolo che i professori Luca Bandini e Michele Orlando hanno dato all'offerta formativa per la quale l'IT Oriani ha ottenuto un finanziamento di 10mila euro dalla Regione. Nell'ambito del Progetto regionale 'Viaggi attraverso l'Europa I Edizione', la scuola ha coinvolto le quinte nell'approfondimento dei temi della cultura della pace e della legalità, partendo dall'occasione del trentennale della caduta del Muro di Berlino. La

scuola ha individuato come partner l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia. Sono in calendario tra novembre e aprile lezioni-incontro con esperti afferenti all'Istituto. Un appuntamento fondamentale sarà l'allestimento di una mostra temporanea a fine febbraio in ricordo della caduta del Muro di Berlino, curata dall'Istituto Storico. Il Progetto ha invece il suo punto focale nel viaggio d'istruzione a Berlino delle quinte.

notizie flash

Omaggio al comandante Cristiano Marella



Giovedì 25 ottobre, alle 18, nella Sala delle Bandiere del Comune, gli alunni delle classi 1 e 2 B AFM dell'Oriani, in occasione dei 50 anni del conferimento del Premio Europa alla nostra città, prima in

Italia non capoluogo di provincia a essere onorata dal Consiglio d'Europa per il grande impegno nel rendere consapevole la collettività sui valori europei, ripropongono un'esposizione di articoli di giornale dedicata al 'Sessantotto faentino', con alcune foto d'epoca e articoli apparsi a stampa durante il 1968. L'occasione è data anche per omaggiare il comandante dei Carabinieri Cristiano Marella, che nello stesso pomeriggio riceverà dal sindaco Giovanni Malpezzi la cittadinanza onoraria della città di Faenza, quale segno tangibile di corale gratitudine per il servizio svolto sul territorio, improntato agli ideali di libertà, legalità, giustizia, evidenziati dalla sua zelante sollecitudine al dovere e al sacrificio e nel nome di quelle caratteristiche di democrazia, pace e libertà proprie della comunità manifera.

Con il supporto della Biblioteca Manfrediana, i giovani alunni hanno lavorato nei mesi scorsi sulle pagine de 'Il Resto del Carlino' e sui numeri di altri periodici. È stato inoltre oggetto di studio il n° 34 dell'anno 1968 del Bollettino del Museo internazionale delle ceramiche intitolato 'Faenza', dal quale viene riprodotto in formato integrale il discorso di ringraziamento indirizzato al sovrintendente ai Monumenti della Romagna arch. Ercole Checchi che, su invito del Ministro della Pubblica Istruzione, fu attribuito al direttore del Museo internazionale delle Ceramiche Giuseppe Liverani la medaglia del presidente della Repubblica al benemerito della scuola, della cultura e dell'arte.

La selezione degli articoli è stata curata con la guida del prof. Michele Orlando, tenendo presente alcuni temi di fondo, come quelli culturali più in generale, legati alla realtà museale e artistica e a quella storica della città, tralasciando invece

aspetti di carattere più propriamente politico, la cronaca nera e quella sportiva meno rilevante. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 12 novembre.



IL RESTO DEL CARLINO, ed. 25/10/2018
MOSTRA E CERIMONIA ALLA SALA DELLE BANDIERE

Il '68 narrato dai giornali E la cittadinanza a Marella

OGGI, alle 18, nella Sala delle Bandiere del Comune di Faenza, gli alunni delle classi 1 e 2B AFM (a.s. 17-18) dell'Istituto Tecnico Oriani, in occasione dei 50 anni del conferimento del Premio Europa alla città di Faenza, prima in Italia non capoluogo di provincia ad essere onorata dal Consiglio d'Europa per il grande impegno nel rendere consapevole la collettività sui valori europei, ripropongono una esposizione di articoli di giornale dedicata al 'Sessantotto faentino', con alcune foto d'epoca e articoli apparsi a stampa durante il 1968. Con il supporto della Biblioteca Manfrediana, i giova-

ni alunni hanno lavorato nei mesi scorsi sulle pagine de 'Il Resto del Carlino' e sui numeri di altri periodici che nel settembre 1968 dedicavano un inserto corposo proprio a quegli anni cruciali per la città e per l'Italia intera. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 12 novembre. Nella stessa giornata Cristiano Marella, già comandante dei carabinieri di Faenza, riceverà dal sindaco Giovanni Malpezzi la pubblica onorificenza della cittadinanza onoraria della città di Faenza, quale segno tangibile di corale gratitudine per il servizio svolto sul territorio, improntato agli ideali di libertà, legalità, giustizia.

La Regione premia un progetto dell'Istituto Oriani sui 30 anni della caduta del Muro di Berlino

Costruire la pace sui sentieri della Memoria' è il titolo che i professori Luca Bandini e Michele Orlando hanno dato alla vivace offerta formativa per la quale l'Istituto Oriani ha ottenuto un finanziamento di quasi 10mila euro dalla Regione.

Nell'ambito del progetto 'Viaggi attraverso l'Europa i Edizione', la scuola di via Manzoni ha inteso coinvolgere tutte le classi quinte e approfondire le tematiche improntate alla cultura della pace e della legalità, del rispetto dei diritti umani, della sensibilità verso il patrimonio storico e culturale locale, italiano ed europeo, partendo dall'occasione del trentennale della caduta del Muro di Berlino, che proprio nel 2019 farà memoria della portata di quell'evento.

Puntando sulla rete di relazioni e collaborazioni con diversi soggetti, pubblici e privati, tra cui il Comune di Faenza, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare i viaggi attraverso l'Europa, allo scopo di promuovere lo sviluppo di un'identità europea basata sulla pace, sulla solidarietà, sulla condivisione dei valori democratici, sulla giustizia sociale e sul dialogo, la scuola ha individuato come partner strategico l'Istituto Storico della Resistenza e

dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia, per irrobustire mirati percorsi di conoscenza, integrati pienamente nel piano dell'offerta formativa della scuola e che, a partire da eventi storici, luoghi, personalità, simboli, siano in grado di fornire una chiave di lettura adeguata di cosa implichi l'essere cittadini europei e del senso e degli obiettivi del progetto europeo. Sono in calendario tra novembre e aprile lezioni-incontri con esperti afferenti all'Istituto Storico, anche in modalità seminariale e laboratoriale: gli studenti interagiscono attraverso filmati, slides e documenti storici, contenuti scelti dai docenti e proposti all'Istituto di Alfonsine, che fornisce supporto didattico e scientifico, anche in relazione alla formazione e all'aggiornamento professionale destinati ai docenti attraverso il sistema "Sofia" del Miur. Un appuntamento fondamentale nello svolgimento del progetto sarà l'allestimento di una mostra temporanea a fine febbraio in ricordo della caduta del Muro di Berlino, luogo della memoria più significativo sulla divisione della Germania nel cuore della capitale, nel 30° anniversario della sua caduta. La mostra sarà curata



dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.

Il progetto ha invece il suo punto focale nel viaggio d'istruzione a Berlino, che si inserisce nel programma didattico delle classi quinte, soprattutto in relazione alle vicende socio-politiche e artistico-letterarie che hanno segnato in Europa modifiche e nuovi assetti della fisionomia dei paesi interessati dalla

storia delle Germanie e poi della Germania unita. Il viaggio significherà l'incontro speciale con una città legata a un passato storico rilevante e proiettata coraggiosamente verso il futuro e permetterà ai ragazzi di respirare un'aria vivace e culturalmente fertile, fecondata per oltre due secoli da istanze filosofiche, artistiche e letterarie che interessano da vicino l'intera storia europea degli ultimi cento anni.

IL PICCOLO, 30-11-2018

<http://www.faenzanotizie.it/articoli/2018/11/26/faenza.-la-regione-premia-progetto-dellistituto-oriani-sui-30-anni-della-caduta-del-muro-di-berlino.html>

<https://www.ravennawebtv.it/la-regione-premia-un-progetto-dellistituto-oriani-sui-30-anni-della-caduta-del-muro-di-berlino/>

<http://www.ravennatoday.it/eventi/una-mostra-sul-68-faentino-omaggia-il-comandante-cristiano-marella.html>

<http://www.ravennatoday.it/cronaca/la-regione-premia-un-progetto-dell-istituto-oriani-sui-30-anni-della-caduta-del-muro-di-berlino.html>

<https://www.ravennawebtv.it/fanza-nel-68-la-mostra-delloriani-si-sposta-dalla-biblioteca-alla-sala-delle-bandiere/>

<http://www.ravennatoday.it/eventi/una-mostra-sul-68-faentino-omaggia-il-comandante-cristiano-marella.html>

Per non dimenticare

Le prossime date di eventi in occasione del Giorno della Memoria, celebrato nel mondo il 27 gennaio, per commemorare le vittime dell'Olocausto



Proseguono gli appuntamenti per il Giorno della Memoria, organizzati dal Comune con eventi specifici rivolti sia agli studenti che a tutta la cittadinanza.

Lunedì 21 gennaio alle ore 8 sarà ospite all'aula magna dell'Istituto Oriani (via Manzoni 6) il prof. Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Ravenna, che interverrà su "Il sistema concentrazionario nazista". Alle ore 18, sempre in aula magna, entra in scena la musica dell'Ensemble d'archi della scuola comunale Sarti con il concerto "Costruire la pace sui sentieri della memoria", diretta da Paolo Zinzani e Donato D'Antonio. Il concerto, aperto a tutta la cittadinanza, sarà alternato a letture degli studenti e vede la partecipazione dell'associazione Se.mi.

Da 21 al 28 gennaio l'Istituto Matteucci organizza con i propri alunni ascolti della trasmissione radiofonica "Il primo giorno di (non) scuola" di Radiotre; mentre la scuola media Lanzoni si dedicherà a letture di poesie, fonti storiche e brani musicali oltre alla visione di film e documentari. **Mercoledì 23** la Biblioteca Card. Cicognani (viale Stradone 39) promuove alle 17.30 "Se questo è un uomo", letture e riflessioni a cura di Giulia Zoli. **Dal 23 al 30 gennaio** l'Istituto Persolino-Strocchi (via Medaglie d'Oro 92) analizza "I luoghi della memoria a Faenza. Un itinerario nei luoghi della persecuzione" a cura dei docenti Enrico Gaudenzi e Matilde Dalmonte.

Giovedì 24, alle ore 20.30, la Biblioteca Manfrediana ospita la conferenza a cura di Chiara Cenni e dell'associazione culturale Acsè. La conferenza ripercorre le vicende delle Comunità ebraiche in Romagna dal loro insediamento fino alla

scomparsa di molte di loro in seguito alla Shoah e il loro ricostituirsi nel Dopoguerra. L'incontro sarà l'occasione per approfondire aspetti del patrimonio culturale ebraico: l'educazione, le donne, l'impegno nella società, la Casa dei vivi. Le testimonianze faentine saranno inserite nel più ampio contesto delle comunità ebraiche dell'Emilia-Romagna con letture di brani dal libro di Daniel Fishman *Ebrei d'Emilia-Romagna: voci, luoghi e percorsi di una comunità*, Pendragon, 2018.

Da giovedì 24 gennaio al 13 febbraio il liceo Torricelli-Ballardini allestisce al salone delle Bandiere del Comune la mostra "Auschwitz-Birkenau e il desiderio di raccontare"; sempre nella stessa sede saranno esposti gli elaborati delle scuole Gullì e Don Milani.

Venerdì 25 gennaio alle ore 11 la dott.ssa Chiara Cenni e la dott.ssa Mikela Berger incontreranno gli studenti dell'Istituto Persolino-Strocchi su "Memoria e responsabilità. Dalle leggi razziali all'esclusione della diversità".

La ricorrenza dell'apertura dei cancelli di Auschwitz si svolgerà **domenica 27 gennaio** alle ore 11.30 sul lungofiume Amalia Fleischer, con l'omaggio alle vittime della Shoah e dei campi di sterminio nazisti. La cerimonia prevede la deposizione della corona al tempio della Memoria, letture degli alunni della scuola elementare Carchidio e musiche degli alunni della scuola media Strocchi. Interverranno il sindaco, Giovanni Malpezzi, Maria Chiara Campodonà, presidente del Consiglio comunale e il prof. Giovanni Finzi. Nella stessa giornata, alle ore 21, al Ridotto del Masini si proietta, nell'ambito della rassegna "Il Cinema della verità", il film "Pentcho" di Stefano Cattini.

Lunedì 28 gennaio alle ore 21 il cinema Europa proietta il documentario "1938. Quando scoprimmo di non essere più italiani". Sarà presente il regista Pietro Suber, evento aperto a tutta la cittadinanza. **Martedì 29** anche al caffè Nove100, nell'ambito della rassegna Cine900, si proietterà alle ore 21 un film sul Giorno della Memoria.

Gli eventi del Giorno della Memoria sono organizzati da Comune di Faenza, Anpi, Comunità ebraica di Ferrara e delle Romagne, Monastero Santa Chiara, Comitato Antifascista, Biblioteca Manfrediana, Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione.

<https://www.ilbuonsenso.net/giorno-memoria-faenza-istituto-oriani/>

<http://www.faenzanotizie.it/articoli/2019/01/18/giorno-della-memoria.-allistituto-oriani-di-faenza-concerto-e-letture-per-entrare-nella-storia.html>

<https://www.ravennawebtv.it/un-concerto-per-la-memoria-alloriani-di-faenza/>

<http://www.ravennatoday.it/eventi/lezioni-magistrali-mostre-approfondimenti-e-concerti-per-il-giorno-della-memoria.html>



17.01.2019

Aula magna, lunedì 21 gennaio

Ore 8.30 Per il Giorno della Memoria. Il sistema concentrationario nazista

Ore 18.30 Concerto: Costruire la Pace sui sentieri della Memoria

RIFLETTI

Il contributo alla Memoria storica e alla Storia del '900 dell'Istituto Tecnico "A. Brian" di Faenza

Quando si è aderito al Progetto dell'Assemblea legislativa della Regione E-R, "Viaggi attraverso l'Europa", si pensava, insieme al prof. Luca Bandini, referente nell'Istituto della commissione viaggi, di articolare un percorso dedicato alla Storia del Novecento, con particolare attenzione alle vicende socio-politiche e artistico-letterarie che - a 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino - hanno segnato in Europa modifiche e nuovi avvolti della fisionomia dei paesi interessati dalla storia della Germania e poi della Germania unita. Una proposta che puntasse, più che alla conoscenza della Storia del passato attraverso la lettura dei soli fatti bellici, dei bombardamenti e delle tragedie umane, alla ricostruzione di un puzzle eterogeneo e non sempre facile da comporre, attraversato da un sottile fil rouge che lega tutti gli avvenimenti senza soluzione di continuità: il sogno della pace.

L'Europa, infatti, pagò il prezzo più alto del secondo conflitto mondiale, sia in termini di vite umane, sia di distruzioni materiali: importanti città erano state ridotte in cumuli di macerie, i sacchetti si contavano a milioni, il sistema produttivo era andato distrutto. A ciò va aggiunto il senso di colpa per non aver saputo impedire quella carneficina, e l'arrivamento per la posizione di subalternità cui erano ridotte le maggiori potenze del continente. La guerra aveva lasciato una sola fronte certa: "come svinde le macchine morali che determinano il comportamento sociale, e assieme ad esse erano svaniti i comandamenti religiosi (= non ammazzare) che guidano la coscienza" (Karl Kraus, *Le Banalità del Male*, Eichmann a Gerusalemme, Feltrinelli, «Universale Economica», 2001). Il secondo conflitto mondiale, dunque, lascia un'eredità pesante di odio e violenza inaudita. La violenza della guerra attraverso di ogni epoca e omnia ogni civiltà, con una tale persistenza che per secoli la storia degli uomini pare culminare quasi esclusivamente con la successione dei fatti bellici. Una spirale senza fine, senza uscita, inarrestabile, che impedisce di comprendere quale sia la causa e quale l'effetto.

Le commemorazioni recenti per la Liberazione di Faenza dall'occupazione neo-fascista riportano alla mente i bagliori e i fragori delle bombe su Faenza alla fine del 1944 e lasciano nelle giovani generazioni un brivido inascolto e gelido, che attraverso la spina dorsale delle nostre esistenze, della nostra identità cittadina. Tuttavia oggi ci lasciamo impassibili di fronte agli errori che hanno osteso bambini, donne e anziani, nella spietata gara per la conquista del potere, che omnia e distrugge la comunità nel suo insieme.

Se tale premessa il Progetto dell'Istituto, intitolato "Costruire la Pace sui sentieri della Memoria", appoggiato dalla commissione regionale (con un importante finanziamento, intende puntare agli ambiti educativi e socio-relazionali, in un percorso creativo di riflessione e di rielaborazione delle tematiche improntate alla cultura della pace e della legalità, del rispetto dei diritti umani, della sensibilità verso il patrimonio storico e culturale locale, italiano ed europeo. E ciò a sviluppare una coscienza della propria identità e nel contempo a favorire la scoperta e il riconoscimento della diversità, in una prospettiva interculturale sempre nuova e viva. I "Viaggi attraverso l'Europa" promuovono lo sviluppo di un'identità europea basata sulla pace, sulla solidarietà, sulla condivisione dei valori democratici, sulla giustizia sociale e sul dialogo, ispirando i giovani a difendere questi valori e a farsi protagonisti del futuro. Per questo è stato individuato come partner strategico l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Era Contemporanea in Ravenna e Provincia, per approfondire mirati percorsi di conoscenza, che, a partire da eventi storici, luoghi, personalità, simboli, siano in grado di fornire ai ragazzi una chiave di lettura adeguata di cosa implichi essere cittadini europei e del senso e degli obiettivi del progetto europeo. Ha un ruolo fondamentale nello svolgimento del Progetto l'allestimento di una mostra temporanea, alla fine di febbraio 2019, in ricordo dei 30 anni della caduta del Muro di Berlino, luogo della memoria più significativo sulla divisione della Germania nel cuore della capitale. La mostra sarà curata dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Era Contemporanea in Ravenna e Provincia e dagli studenti del quinto anno dell'Istituto.

Il Progetto ha altresì il suo punto focale nel viaggio d'istruzione a Berlino, da compiersi a fine marzo, che si inserisce bene nel programma didattico delle classi quinte. L'incontro con una città legata ad un passato storico rilevante, ma anche proiettata coraggiosamente verso il futuro, permette agli studenti di respirare un'aria vivace e culturalmente fertile, stimolata per oltre due secoli da istanze filosofiche, artistiche e letterarie che intersecano da vicino l'intera storia europea degli ultimi cento anni. La fisionomia architettonica variegata e innovativa della città, legata al passato e al tempo stesso slanciata verso il futuro, e il tessuto socio-culturale composto particolarmente attrattivo nei confronti dei giovani, provenienti da paesi europei e non, costituiscono sicuramente un incontro stimolante per i nostri ragazzi, che si



RIFLETTI

affacciano più direttamente alla costruzione del loro futuro. Sulla motivazione dei "viaggi" vorrei insistere, in quanto finalizzati a preservare e a trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, la Memoria del Novecento, nonché a valorizzare il ruolo e l'attività dei luoghi di Memoria, a potenziare gli strumenti messi allo studio e alla formazione, a promuovere la riflessione sul significato attuale delle vicende che hanno caratterizzato il citato periodo storico-sociale, per tramite insegnamento e favorire la partecipazione alla vita democratica partecipata, contrastando ogni forma di pregiudizio, di razzismo e di xenofobia.

Un gruppo di studenti dell'Oriani: Marco Rigi - 5B nm, Martina Alpi - 5B tx, Alice Bili - 5A tx, Cheyenne Gong - 5B sia, Alessandro Lotti - 5A cat, Martina Donato - 5B tx, Riccardo Ragazzini - 5A afn, Carlotta Lorenzini - 5A sia, prof.ssa accompagnatrice Denise Zoli a sinistra ha aderito al programma regionale dei "Viaggi della Memoria", a Cracovia e al Memoriale di Auschwitz-Birkenau. Un'occasione nella quale la promozione della partecipazione civile e democratica e la difesa dei diritti umani e della pace assume un valore capitale. Quella al Memoriale di Auschwitz-Birkenau è un'esperienza forte, che sollecita la sensibilità di ognuno, come nel caso di uno di loro, Alessandro Lotti (5A cat), che ha voluto fermare sulla carta i propri stati d'animo, invitando i suoi coetanei e indirettamente ognuno di noi a meditare, con le parole e con i silenzi, che

una parte di noi è morta di tutti noi.

È morta lì, tra il fango, la fatica e i fili spinati.

Michelle Oriante
Istituto Tecnico "R. Oriani" - Faenza

penso tremante, indocila
il silenzio di quel lenca era assordante
anche gli alberi facevano
molti

di fronte a quell'amore
che amare non sa di essere

Con questa cronaca
una parte di noi è morta
di tutti noi.

È morta lì, tra il fango, la fatica e i fili spinati.

La consapevolezza
della nostra sopravvivenza
ci conduce al ricordo,
all'immagine,

all'incanto.

Rifletti

stato d'animo pensato dalla Memoria.

Troppe amare,

troppi morti

hanno dipinto il ventunesimo secolo.

Il secolo delle scoperte, delle invenzioni.

Il secolo illuminato dal progresso.

Ma qui,

sul cimitero della Memoria

l'odio

ha spento la luce.

Alessandro Lotti
Istituto Tecnico "R. Oriani" - Faenza



1 ottobre 2018
al Campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau

Corriere di Romagna, ed. 18.01.2019

Musica e voci per il Giorno della Memoria

FAENZA

Iniziano la mattina di lunedì, con riflessioni e proiezioni di video, immagini e altri supporti multimediali e cartografici, le lezioni sulla storia del Novecento dell'istituto tecnico Oriani, dedicate ai processi discriminatori attuati dal regime nazista, alla descrizione delle caratteristiche dei principali campi di concentramento e di sterminio fino ad ora conosciuti, seguito da un delicato focus sull'erosione dei diritti umani: l'intervento di Giuseppe Masetti, direttore dell'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea, approfondirà storia ed educazione alla cittadinanza, momenti della deportazione e dell'antisemitismo europeo, rapporto storia-memoria, educazione ai valori civili della tolleranza, della pace e della libertà. Nel pomeriggio, alle 18.15, in aula magna, autorità religiose, civili militari, nonché alunni, famiglie e la cittadinanza parteciperanno a un programma musicale e a un saggio di letture condotte dagli alunni delle classi quinte dedicate al Giorno della Memoria e ai 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino.



Invito

Il Dirigente dell'Istituto Tecnico "A. Oriani", di Faenza
è lieto di invitarLa

al Concerto

Costruire la Pace sui sentieri della Memoria

Per il Giorno della Memoria
e nel 30° anniversario della caduta del muro di Berlino

Con la straordinaria partecipazione di



Programma

Lunedì 21 gennaio 2019 - ore 18.15

Aula magna, IT "A. Oriani" - Faenza

INDIRIZZI D'ISCRIZIONE

Giovanni Malpezzi
Sindaco della Città di Faenza

Mario Toso
Vescovo della Diocesi di Faenza-Modigliana

Fabio Gramellini
Direttore scolastico dell'IT Oriani

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA MUSICALE

Luca Bandini e Michele Orlandi
Referenti del Progetto Regionale
"Costruire la Pace sui sentieri della Memoria"

ORACOLI SIBILLINI

(III secolo a. C.)

Fonti ebraiche, originale greco

Un segno molto chiaro ti rivelerò,
perché comprenda quando arriverà la fine di ogni
cosa sulla terra.

L'immortale nel cielo stellato farà sì che si
adempia una legge comune per gli uomini di tutta
la terra. Tutti i dirupi scoscesi diverranno
transitabili, poiché la pace dei buoni arriverà
sulla terra.

*R / Ci sarà una gran pace per tutta la terra
fino al fine dei tempi.*

Tutti gli alti monti e le aspre onde del mare
diventeranno allora percorribili.
Una nube di polvere precipiterà dal cielo su tutta
la terra,
e sparirà in pieno giorno la luce del sole.

*R / Ci sarà una gran pace per tutta la terra
fino al fine dei tempi.*

I raggi della luna saranno visibili,
e all'improvviso cadranno sulle terra gocce di
sangue dalle pietre, come segno.
Allora sarà la fine che Dio, che sta nei cieli,
darà alla guerra.

*"La Pace non può essere
ottenuta con la violenza; può
essere raggiunta solo con la
comprensione".*

Albert Einstein (1879-1955)



Invito

Il Dirigente dell'Istituto Tecnico "A. Oriani", di Faenza
è lieto di invitarLa

al Concerto

Costruire la Pace sui sentieri della Memoria

Per il Giorno della Memoria
e nel 30° anniversario della caduta del muro di Berlino

Con la straordinaria partecipazione di





L'Istituto Tecnico Oriani presenta
il Concerto

21

GENNAIO
2019 Lunedì

Aula magna
IT Oriani
ore 18.15

Aperto agli
studenti della città,
alle famiglie e alla
cittadinanza

COSTRUIRE LA PACE SUI SENTIERI DELLA MEMORIA

Musiche di *Bach, Vivaldi, Gregori, Alberghi*

Ensemble *d'archi* della Scuola Comunale
di Musica *G. Sarti* di Faenza

Direzione artistica: *Donato D'Antonio*
Direzione musicale: *Paolo Zinzani*



Con la collaborazione di SEMI (Seeds for More Interculture) Associazione di volontariato



"A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà: i rapporti della convivenza fra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale".

da Giovanni XXIII, *Pacem in terris*



L'Istituto Tecnico Oriani presenta
Il Concerto

21
GENNAIO
2019 *Lunedì*

**COSTRUIRE LA PACE
SUI SENTIERI DELLA MEMORIA**

Aula magna
IT Oriani
ore 18.15

Aperto agli
studenti della città,
alle famiglie e alla
cittadinanza

ORACOLI SIBILLINI

(III secolo a. C.)

Fonti ebraiche, originale greco

Un segno molto chiaro ti rivelerò,
perché comprenda quando arriverà la fine di ogni cosa
sulla terra.

L'immortale nel cielo stellato farà sì che si adempia
una legge comune per gli uomini di tutta la terra. Tutti
i dirupi scoscesi diverranno transitabili, poiché la pace
dei buoni arriverà sulla terra.

*R: Ci sarà una gran pace per tutta la terra
fino alla fine dei tempi.*

Tutti gli alti monti e le aspre onde del mare
diventeranno allora percorribili.
Una nube di polvere precipiterà dal cielo su tutta la
terra,
e sparirà in pieno giorno la luce del sole.

*R: Ci sarà una gran pace per tutta la terra
fino alla fine dei tempi.*

I raggi della luna saranno visibili,
e all'improvviso cadranno sulle terra gocce di sangue
dalle pietre, come segno.
Allora sarà la fine che Dio, che sta nei cieli,
darà alla guerra.

**Musiche di
Bach, Vivaldi, Gregori, Albergli**

**Ensemble d'archi della Scuola Comunale
di Musica G. Sarti di Faenza**

**Direzione artistica: Donato D'Antonio
Direzione musicale: Paolo Zinzani**

**Letture a cura degli alunni delle
classi Quinte**



A Palazzo Laderchi, mostra per i 30 anni della caduta del muro con letture degli studenti di 5[^] e musiche suonate da Filippo Lo Piccolo



La caduta del muro di Berlino

Saranno le pubbliche letture degli studenti di 5B e 5C Sia e 5A Cat dell'Istituto tecnico Oriani, e le musiche del musicista di I.S. Bach a inaugurare, sotto le volte affrescate della 'Galleria di Psiche' di Felice Giani nella sede del Museo del Risorgimento e dell'Età contemporanea (Palazzo Laderchi), l'esposizione 'Quando il cielo era diviso: la caduta del muro di Berlino', dedicata ai 30 anni della caduta del Muro di Berlino, elevato nel 1961 e che sancì la divisione non solo di una città e di una nazione, ma anche di un intero continente e del mondo tra opposte ideologie. Dopo la conferenza del prof. Giuseppe Masetti (Istituto Storico della Resistenza di Ravenna) riservata ai giovani studenti, **lunedì 4 marzo**, alle ore 10, alla presenza delle autorità civili, l'inaugurazione sarà estesa alla cittadinanza, con il saluto dei curatori della mostra, i professori Masetti, Luca

Bandini e Michele Orlando, accompagnati da alcune riflessioni sul senso della memoria. La cerimonia sarà accompagnata anche dalle musiche del compositore e organista tedesco Bach, eseguite al violoncello da Filippo Lo Piccolo della Scuola di musica 'G. Sarti'. Quello dell'Istituto è un itinerario improntato sullo studio del Novecento: gli studenti infatti promuovono la conoscenza storica attraverso l'interpretazione non solo dei fatti della grande storia, ma anche della quotidianità continuamente segnata dai muri. La mostra composta di undici pannelli di grande formato, illustra la storia del muro all'interno delle vicende europee tra il 1945 e il 1989. Ciascun pannello è corredato di ampie didascalie, documenti, cartine e foto d'epoca e vuole configurarsi come terreno di riflessione e messa in evidenza delle contraddizioni che attraversano le nostre società e che determinano i muri della vergogna. Quello di Berlino è una frattura destinata a segnare per quasi 30 anni i rapporti tra gli Stati e la vita quotidiana di milioni di persone. Tanto la sua costruzione quanto la caduta, nel 1989, sono state tra gli eventi

fortemente simbolici del XX secolo: ha decretato la fine di un'epoca, aprendo la strada alla speranza, alla pace e alla solidarietà tra i popoli. Altri muri, tuttavia, sono ancora in piedi, come quello di Cipro, che dà a Nicosia il triste primato di unica capitale europea ancora divisa da un muro che separa le due comunità principali, greco-cipriota e turco-cipriota. Nuovi muri sono stati costruiti e sono in costruzione, come il muro lungo il fiume Evros tra Grecia e Turchia, il muro di Ceuta e Melilla, tra Spagna e Marocco, il muro tra Bulgaria e Turchia. Muri, frontiere invalicabili: tutto questo accade in Europa, ma anche nel resto del mondo. I muri possono assumere forme diverse, simboli di mondi separati, lacerati da nazionalismi, xenofobia, stereotipi sociali e culturali che rendono impossibili processi di riconoscimento e inclusione. Da queste riflessioni è partito il progetto dell' 'Oriani', vincitore del bando regionale 'Viaggi attraverso l'Europa', intitolando 'Costruire la Pace sui sentieri della Memoria' il percorso che porterà i giovani a calpestare i sentieri della Memoria europea con il viaggio d'istruzione a Berlino. **La mostra sarà aperta fino al 7 aprile**, secondo gli orari del Museo del Risorgimento.

Una mostra sul muro di Berlino

'Quando il cielo era diviso: la caduta del muro di Berlino' è il titolo della mostra che si inaugura **lunedì 4 marzo, alle 10**, al Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea di Faenza, a Palazzo Laderchi (in corso Garibaldi 2). L'esposizione, dedicata ai trent'anni della caduta del Muro di Berlino, è realizzata dall'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in Ravenna e provincia e dall'Istituto tecnico 'Oriani' di Faenza.





Il Dirigente scolastico dell'
ISTITUTO TECNICO A. ORIANI DI FAENZA
FABIO GRAMELLINI

I referenti di Istituto del Progetto Regionale
VIAGGI ATTRAVERSO L'EUROPA - 1 EDIZIONE
Luca BANDINI e Michele ORLANDO

INVITANO LA S.V.

all'inaugurazione della mostra

Quando il cielo era diviso

LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

realizzata
dall'IST. STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA IN RAVENNA E PROVINCIA
e dall'ISTITUTO TECNICO ORIANI DI FAENZA

INAUGURAZIONE
lunedì 4 marzo 2019 / ore 10.00

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA / CORSO GARIBOLDI, 2 / FAENZA



Quando il cielo era diviso

LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

Mostra realizzata
dall'IST. STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA IN RAVENNA E PROVINCIA
e dall'ISTITUTO TECNICO ORIANI DI FAENZA



INAUGURAZIONE

lunedì 4 marzo 2019 / ore 10.00

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA / CORSO GARIBOLDI, 2 / FAENZA

ESPOSIZIONE

dal 4 marzo al 7 aprile 2019

sabato e domenica ore 10-12 e 15-19 / INGRESSO LIBERO



<https://www.ravennawebtv.it/il-muro-di-berlino-raccontato-dagli-studenti-delloriani-mostra-al-museo-del-risorgimento/>

<http://www.ravennatoday.it/eventi/caduta-muro-berlino-anniversari-mostra-faenza.html>

<http://www.faezanotizie.it/articoli/2019/02/25/storia.-istituto-oriani-di-faenza-una-mostra-per-i-30-anni-della-caduta-del-muro-di-berlino.html>

<https://www.ilbuonsenso.net/istituto-oriani-muro-di-berlino/>



Una scuola moderna contro il razzismo 1938-2018

A ottant'anni dalle Leggi razziali un laboratorio in tre appuntamenti per i docenti delle scuole secondarie di 2° grado del territorio ravennate a cura di Gianluca Gabrielli

13 marzo: Le Leggi razziali per la scuola italiana

14 marzo: Categorie del razzismo moderno

Partecipazione gratuita ma con iscrizione obbligatoria presso ISREC Ravenna (0544-84302; istorico@iscric.ra.it)

Gli incontri si terranno presso l'Istituto Tecnico "Orlani", Via Manzoni 6 (Faenza) dalle 15.00 alle 17.00

Corso riconosciuto come affiliazione di formazione docenti perche l'Istituto nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti (incluso l'Istituto Orlandi di Ravenna) ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 21.05.2015, prot. n. 4032 del 18.06.2015, rinnovato con decreto prot. 20962 del 08.06.2016, accreditamento portato a conformita della direttiva 170/2016 con approvazione del 01.11.2016 della richiesta n. 872



VENERDI 26 MARZO	
in mattinata	
7.30	Colazione
8.00	Partenza
9.00	Campo di concentramento di Sachsenhausen (Oranienburg), con visita guidata (durata complessiva viaggio air e visita 3 ore circa). Capirne bene, perché in piena campagna e completamente esposto a venti gelidi
13.00	Tempo a disposizione per il pranzo libero.
nel pomeriggio	
16.30	visita al quartiere Kreuzberg , al ghetto ebraico e, attraversando a piedi la Lindenstrasse, verso il Jüdisches Museum (museo ebraico aperto fino alle 20.00, ultimo ingresso un'ora prima). Nel museo è aperto anche un caffè ristorante Kasher .
18.30	Rientro in hotel e preparazione bagagli.
Cena in hotel	
20.15	Cena in hotel
21.30	Serata con docenti accompagnatori nel Kulturbrauerei , l'ex birificio di Berlino trasformato in tempo di musica, club e cultura (Schönhauser Allee 36, Prenzlauer Berg).
0.30	Pernottamento in hotel.
SABATO 30 MARZO	
in mattinata	
07.45	Chiusura bagagli e check off
08.00	Colazione
08.45	Visita verso il centro commerciale il Kaufhaus des Westens KADARE , di 7 piani) nella Tauentzienstraße 21-24 per gli ultimi acquisti.
12.30	Tempo a disposizione per il pranzo libero.
nel pomeriggio	
14.00	arrivo verso aeroporto di Berlino BERLINO TEGEL.
17.30	Partenza aereo
19.25	Arrivo a Venezia

CITY HOTEL BERLIN EAST
www.hotel-berlin-east.com

Programma



Giorni e attività	
LUNEDI 25 MARZO	
Viaggio di trasferimento a BERLINO TEGEL (aeroporto).	
Pranzo libero.	
Nel pomeriggio arrivo a Berlino, sistemazione in hotel e tempo a disposizione per il relax.	
15.45	Uscita libera con accompagnamento dei docenti
19.45	Rientro in hotel per cena e pernottamento.
MARTEDI 26 MARZO	
in mattinata	
9.00	Visita guidata di 3 ore in pieno centro.
12.00	Alla fine della visita guidata, raggiungere Potsdamer Platz , per avvicinarsi a piedi (10 min.) alla Philharmonie .
12.30	Ingresso alla Philharmonie
13.00	Lanternconcert , concerto di musica classica di altissimo livello (45 min. circa) ad ora di pranzo, con la più importante orchestra del mondo (in versione ridotta).
14.00	Tempo a disposizione per il pranzo libero
nel pomeriggio	
14.45	ritorno all'edificio della Philharmonie
15.00	Raggiungere il Museo della Tecnologia
15.35	Entrata nel Deutsches Technikmuseum Berlin (visita 3h)
19.00	Rientro in hotel e relax
20.15	Cena in hotel
21.15	Passeggiata serale nel centro con docenti accompagnatori. Sosta a The Pub. Locale molto British
0.30	Pernottamento in hotel.

PRESENTAZIONE DEL VIAGGIO

Il viaggio d'istruzione a Berlino, che si inserisce bene nel piano di lavoro didattico delle classi Quinte, costituisce il culmine di un percorso di conoscenza, consapevolezza e comportamenti, in un processo creativo di riflessione e di rielaborazione delle tematiche improntate alla cultura della pace e della legalità, del rispetto dei diritti umani, della sensibilità verso il patrimonio storico e culturale locale, italiano ed europeo, che è stato oggetto del Progetto Regionale "Viaggi attraverso l'Europa - 1 edizione".



La scelta di Berlino è stata fatta soprattutto in relazione alle vicende socio-politiche e artistico-letterarie che hanno segnato in Europa moderne e nuovi assetti della fisionomia dei paesi interessati dalla storia delle due Germanie e poi della Germania unita.

Più in generale, l'incontro con una città legata ad un passato storico rilevante ma anche proiettata coraggiosamente verso il futuro può mettere i ragazzi in grado di respirare un'aria vivace e culturalmente fertile, fecondata per oltre due secoli da istanze filosofiche, artistiche e letterarie che interessano da vicino l'intera storia europea degli ultimi cento anni.

La fisionomia architettonica variegata e innovativa della città, legata al passato e al tempo stesso sbilanciata verso il nuovo, è il tessuto socio-culturale composito particolarmente attrattivo nei confronti dei giovani, provenienti da paesi europei e non, costituiranno sicuramente un incontro stimolante per i nostri ragazzi, che si affacciano più direttamente alla costruzione del loro futuro. In modo particolare, questo viaggio è stato pianificato grazie anche a un lavoro di ricerca sulla storia del muro di Berlino, con produzione di una presentazione digitale.

I referenti del Progetto regionale
Lara Bassini, Michela Orlandi



VIAGGI ATTRAVERSO L'EUROPA 1ª EDIZIONE



VIAGGIO D'ISTRUZIONE FAENZA - BERLINO 25-30 marzo 2019

classi
SB 5/A - SC 5/A - SA CAT

docenti accompagnatori
Ines Biagi, Raffaella Galli, Vincenzo Tommasi, Michela Orlandi

MERCOLEDI 27 MARZO	
in mattinata	
7.30	Colazione
8.00	Raggiungere il Tiergarten , il giardino polmonare della città
10.30	Raggiungere Alexanderplatz , cuore della Berlino est. Giro a piedi intorno alla Torre della Televisione o Fernsehturm (alta m. 368), simbolo di Berlino quanto la torre Eiffel o il Pigi.
11.00	Nikolaiviertel , la città medioevale, da visitare a piedi (40 minuti circa) fino al Holocaust Memorial (memoriale commemorativo della Shoah), dell'architetto Peter Eisenman.
12.00	Tempo a disposizione per il pranzo libero nelle vicinanze dell' Holocaust Memorial .
nel pomeriggio	
15.00	Visita al Holocaust Memorial .
16.30	Dirigersi a piedi alla porta di Brandeburgo . Piccola sosta.
16.55	Poi a piedi scostarsi al Reichstag 15 minuti prima dell'ingresso (il Parlamentgebäude), con visita gratuita alla cupola, visita da Norman Foster).
19.30	Rientro in hotel e breve relax
20.30	cena in hotel
21.15	Passeggiata serale in centro. Entrata in B-Flet - Jazzclub , con docenti accompagnatori. Si beve un drink e si ascolta ottima musica in ambiente molto accogliente. Live jazz
0.30	Pernottamento in hotel

GIOVEDI 28 MARZO	
in mattinata	
7.45	Colazione
8.45	Visita alla grande cattedrale di Berlino, al Lustgarten .
10.45	Visita al centro, passeggiata
11.30	Fino alla via Friedrichstraße , di qui raggiungere a piedi il Checkpoint Charlie , principale punto di passaggio per gli Alleati, i diplomatici e gli stranieri tra le due Berlino dal 1961 al 1990. Esposizione all'aperto di foto e documenti che testimoniano i momenti tragici di quel periodo.

12.45	Pranzo libero.
nel pomeriggio	
14.30	Passeggiata per le vie del centro. Percorrere la via Nieder-Kirchnerstraße 8 Visita al Museo della Topografia del terrore (Topographie des Terrors) , con alcuni resti del muro.
16.45	Spostarsi con metro verso il museo Pergamon (20 minuti)
17.45	visita al Museo di Pergamon (ingresso 13.00)
19.30	Rientro in hotel
20.30	Cena in hotel
21.30	Passeggiata c/o il Biergarten ("giardino della birra", al Prater Beer Garden Berlin in Kastanienal. , 7-8) con docenti accompagnatori.
0.30	Pernottamento in hotel



Memoriale dell'Olocausto